

Anima ESaloGo

Relazione di gestione semestrale al 30.06.2025

LINEA MERCATI

- Anima ESaloGo Azionario Globale
- Anima ESaloGo Bilanciato

ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril*

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)
Natale Schettini
Stefano Bee

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

* Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica alla data di approvazione della Relazione

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR.....	4
ANIMA ESaloGO AZIONARIO GLOBALE	10
ANIMA ESaloGO BILANCIATO.....	29

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA AL 30 GIUGNO 2025

Forma e contenuto della Relazione di Gestione Periodica

La Relazione di Gestione Periodica (di seguito anche "Relazione") è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2025 e dalla Sezione Reddittuale per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 30 giugno 2025. La Relazione è redatta in forma abbreviata come previsto dal Regolamento al fine di procedere alla distribuzione di proventi ai partecipanti. La Relazione in forma completa viene predisposta con cadenza annuale al 31 dicembre.

Mercati

Le politiche commerciali USA, le prospettive globali di crescita, le politiche monetarie delle Banche Centrali, le tensioni geopolitiche ed i conflitti in atto rappresentano i principali fattori di condizionamento ed incertezza per i mercati finanziari.

Da inizio anno, il mercato azionario ha registrato performance eterogenee e complessivamente positive. L'annuncio dell'entrata in vigore dei dazi USA aveva innescato le reazioni dei diversi Paesi coinvolti. L'approccio negoziale aggressivo del Presidente statunitense aveva innalzato l'avversione al rischio degli investitori, per i timori di conseguenze negative sulla crescita indotte dalle restrizioni commerciali internazionali. Tuttavia, alcuni cambiamenti di rotta, i tentativi di de-escalation delle tensioni commerciali e le temporanee sospensioni delle tariffe, unitamente a segnali di resilienza del quadro macro-fondamentale hanno in parte sostenuto i mercati.

Nel primo semestre 2025, l'indice azionario ha segnato +6% circa in valuta locale (MSCI World Local, +6,5% NTR). Gli indici azionari (MSCI) hanno registrato ritorni di circa +16,5% in Italia, +10,5% in Area Euro, +7% in UK, +6,5% in Europa, +5,5% negli USA, +1,5% in Giappone; +9% circa per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti comunicazione, industriali, finanziari e utilities.

Gli indici obbligazionari hanno espresso ritorni eterogenei e, complessivamente, positivi: sui governativi globali l'indice total return ha registrato da inizio anno +1,65% circa, i comparti investment grade hanno conseguito guadagni tra +2% e 3,5% circa. Performance superiori a +4% per l'high yield e a +5% per l'indice governativo dei Paesi emergenti in divisa forte. I rendimenti sono stati orientati dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dalla revisione delle attese di modulazione della politica monetaria e, a tratti, negli USA, dai timori sulla sostenibilità del debito. Gli spread sulle obbligazioni corporate investment grade e high yield Euro, risaliti sensibilmente tra marzo e inizio aprile, hanno registrato compressioni, restringendosi inferiormente ai valori di inizio anno. Al 30 giugno 2025, le emissioni sulle scadenze a 2 anni e 10 anni hanno registrato valori prossimi a 1,86% e 2,6% per il Bund, a 3,72% e 4,23% circa per US Treasury, a 3,475% per il BTP a 10 anni. Lo spread BTP-Bund si è attestato a 87 punti base al 30 giugno 2025.

Il cambio euro/dollaro si è posizionato a 1,1763, a oltre +13,6% da inizio anno al 30 giugno. Lo yen, dapprima sostenuto dall'inasprimento della politica monetaria della Bank of Japan, ha ceduto contro EUR -4% circa, penalizzato dal calo dei rendimenti JGB e dal differenziale dei tassi.

L'oro, raggiunta quota 3.400 USD/oz tra aprile e maggio, come bene rifugio, ha subito poi prese di profitto con il calo delle tensioni. È tornato a salire fino al massimo storico di 3.432 (a causa della crisi mediorientale), attestandosi infine in prossimità di 3.300 dollari l'oncia al 30 giugno (+25,6% circa da inizio anno).

Le quotazioni delle materie hanno risentito dell'incertezza sulla politica commerciale USA e delle crescenti preoccupazioni sulla crescita globale. Il petrolio, dopo aver toccato i minimi da marzo 2021 a causa dell'aumento dell'offerta OPEC+, è rimbalzato da maggio grazie all'allentamento delle tensioni commerciali e, successivamente, all'escalation del conflitto israelo-iraniano. Nella seconda metà di giugno i prezzi sono tornati a scendere con la de-escalation in Medio Oriente. Al 30 giugno, Brent e WTI si attestavano rispettivamente a poco oltre 67 e 65 USD/barile (-9,4% e -9,2% da inizio anno).

Scenario

L'economia statunitense riflette un'attività debole ma non allarmante, con segnali di perdita di slancio. La stima del PIL nel primo trimestre 2025 ha registrato una lieve contrazione, sotto le attese, penalizzato da commercio netto, scorte e una revisione al ribasso dei consumi. Le vendite al dettaglio, deboli a gennaio, hanno mostrato una ripresa tra febbraio e marzo, per poi ristagnare nei mesi successivi. La domanda interna ha comunque mantenuto una certa resilienza, sostenuta da salari, trasferimenti e reddito reale.

La solidità del mercato del lavoro si è espressa con una disoccupazione contenuta e stabile e richieste di sussidi ancora basse. La fiducia dei consumatori è altalenante: pesano le tensioni geopolitiche in Medio Oriente e le incertezze sui dazi. È cresciuto il pessimismo sulle prospettive occupazionali, mentre l'ottimismo sui redditi futuri si è leggermente eroso.

I dati ISM forniscono riscontri di una crescita anemica, confermata dalle letture volatili e non toniche della produzione industriale, anche se a livello complessivo gran parte della debolezza potrebbe essere riconducibile a un anticipo della domanda in vista dell'entrata in vigore delle tariffe.

A maggio, i dati sui prezzi non hanno evidenziato particolari pressioni al rialzo né effetti diretti rilevanti dei dazi, se non una iniziale e lieve variazione di momentum su alcuni componenti tecnologici. L'inflazione energetica ha frenato l'indice principale, quella alimentare ha ristagnato; nei settori core, le tariffe sui beni hanno avuto effetti contenuti, mentre i servizi hanno proseguito un progressivo rallentamento. I prezzi alla produzione sono rimasti prossimi alle stime e quelli all'import in lieve aumento.

Sul fronte delle politiche monetarie, la Fed ha espresso un approccio attendista, lasciando la fascia di riferimento a 4,25% - 4,50%. Nello scenario della Fed, l'incertezza sulle prospettive economiche rimane elevata, ma le attuali condizioni rimangono solide: la domanda interna è robusta, il mercato del lavoro resiliente e il recente deterioramento della fiducia non pregiudica un possibile miglioramento. La Fed ha riconosciuto progressi significativi nel processo di disinflazione, specie nei servizi, ma resta vigile sull'eventuale impatto futuro dei dazi.

L'agenzia di rating Moody's ha declassato il rating del debito sovrano USA, scendendo sotto la tripla A, allineandosi a Fitch e S&P, a causa delle preoccupazioni sulla sostenibilità del debito e sull'outlook fiscale. Sul fronte commerciale, l'annuncio dei dazi ha aumentato l'incertezza percepita dagli investitori, con effetti marcati su Cina e Sud-Est asiatico. Tuttavia, le sospensioni tariffarie più recenti hanno contribuito ad attenuare, seppur temporaneamente, tali tensioni.

In Area Euro, la crescita rimane fragile. Bce e Commissione Europea hanno rivisto al ribasso le previsioni per il triennio 2025-2027, in un contesto reso eccezionalmente incerto dalle tensioni commerciali e da un deterioramento delle prospettive.

Mancano segnali di ripresa e fattori trainanti sostenibili. Mentre il settore dei servizi rimane stagnante, la produzione industriale ha mostrato segnali contrastanti, in espansione nel primo trimestre (trainata da importazioni anticipate dagli Stati Uniti, in vista dell'aumento dei dazi), ma in sensibile flessione ad aprile, frenata in primis dalla battuta d'arresto della Germania.

Nel primo trimestre 2025, il Pil dell'Area Euro è cresciuto (+1,5% a/a, +0,6% t/t), ma al di sotto del potenziale. La revisione al rialzo delle stime Eurostat è riconducibile in larga parte al PIL irlandese e agli effetti statistici legati alle importazioni anticipate.

La domanda interna si è mantenuta debole, ma le vendite al dettaglio hanno recentemente mostrato un'impostazione più favorevole. Gli indicatori PMI hanno segnalato un peggioramento: dopo una debole

espansione nei primi mesi dell'anno, gli indicatori dei servizi e composito sono tornati in area di contrazione tra maggio e giugno, così come quello manifatturiero. Anche la fiducia dei consumatori resta in territorio negativo.

Le pressioni sui prezzi hanno registrato livelli dimessi: la stima ad aprile e a maggio del CPI headline si è stabilizzata intorno al 2%. L'inflazione dei servizi, dopo distorsioni stagionali, ha rallentato sensibilmente. L'inflazione energetica è rimasta stabile, mentre quella alimentare ha mostrato un'accelerazione, confermata dagli ultimi dati. Il profilo atteso per l'inflazione nel prossimo triennio resta discendente.

Il tasso di disoccupazione nell'Area si è attestato poco sopra il 6% ad aprile, vicino ai minimi storici. In ambito monetario, la Bce ha effettuato quattro tagli da 25 punti base, portando il tasso sui depositi al 2% e quello di finanziamento principale al 2,15%. L'orientamento meno restrittivo riflette i crescenti rischi al ribasso sulla crescita e i progressi del processo disinflativo.

La Presidente Lagarde, mantenendo la dovuta cautela in funzione dei dati macroeconomici, e senza impegnarsi preventivamente su eventuali mosse future, è apparsa meno accomodante rispetto al passato, suggerendo che l'attuale ciclo di allentamento monetario potrebbe essere prossimo al termine. La Bank of England ha ridotto il Bank Rate di 25 punti base sia a febbraio sia a maggio, portandolo al 4,25%; la Swiss National Bank ha effettuato due tagli consecutivi di 25 punti base, azzerando il proprio Policy Rate. La Bank of Japan ha alzato il Target Rate allo 0,5% a gennaio, mantenendolo invariato nei mesi successivi.

In Cina, nel primo trimestre 2025, il PIL ha registrato una crescita lievemente superiore al 5%, in linea con gli obiettivi fissati dalle Autorità, grazie a esportazioni robuste e misure fiscali e monetarie espansive. Gli indicatori ciclici (Caixin PMI) hanno fornito letture eterogenee: il comparto dei servizi è rimasto in area espansiva, mentre manifattura e indice composito sono tornati in territorio di contrazione.

L'interscambio estero ha vissuto fasi alterne: dopo aver raggiunto un surplus record grazie alle esportazioni verso gli Stati Uniti (anticipate rispetto all'introduzione dei dazi), si è registrata una successiva moderazione. Il comparto immobiliare continua a evidenziare debolezza, con vendite e prezzi in calo. Il tasso di disoccupazione si è attestato intorno al 5%.

L'inflazione rimane debole, con dinamiche deflazionistiche sia sul fronte dei prezzi al consumo sia su quello alla produzione. La People's Bank of China (PBoC) ha confermato un approccio espansivo, anche in virtù di prospettive di inflazione contenute. L'economia cinese continua ad affrontare significative sfide strutturali, tra cui persistenti squilibri tra produzione, consumi e investimenti, oltre alle persistenti pressioni deflazionistiche: tali fattori evidenziano la necessità di un sostegno politico duraturo.

Il quadro geopolitico resta complesso sia sul fronte medio-orientale sia sul fronte russo-ucraino.

Prospettive

Le principali economie sviluppate potrebbero rallentare la crescita, con intensità e velocità differenti, a seconda dei fattori di rischio specifici per ogni area. Le tariffe, se confermate ed implementate in misura durevole, potrebbero innescare un sensibile deterioramento del quadro macroeconomico, con connotazioni bilaterali. Saranno, quindi, cruciali sia i risultati del processo negoziale, sia la durata del loro effettivo periodo di applicazione, sia le eventuali ritorsioni dei Paesi colpiti.

L'economia statunitense poggia su basi solide, pur avviandosi a un moderato rallentamento sequenziale nel prosieguo del 2025. Una politica commerciale aggressiva potrebbe frenare consumi e investimenti, incidendo su fiducia e ricchezza. Tuttavia, dati benevoli in arrivo, ampia liquidità e l'eventuale allentamento delle tensioni commerciali dovrebbero contenere il rischio di una vera contrazione. Una ripresa tecnica della crescita nel secondo trimestre potrebbe offrire un solido slancio in una prospettiva trimestrale. L'impennata delle importazioni in vista dei dazi ha più che compensato l'aumento della domanda interna, causando un calo della produzione nel primo trimestre, ma nel resto dell'anno ci attendiamo che tale dinamica si inverta. La spesa dei consumatori continuerà ad essere il principale motore di crescita, ma il riequilibrio del mercato del lavoro, per cui si prevede un aumento della disoccupazione, potrebbe ridurre la capacità delle famiglie di attingere ai risparmi, spingendo a moderare i consumi. Alcuni dati negativi sulla fiducia dei consumatori riflettono aspettative di inflazione,

non di calo dei redditi, e un miglioramento dipenderà dalla de-escalation delle tensioni commerciali. I prossimi dati definiranno l'andamento economico, con una crescita del PIL USA prevista all'1,7% nel 2025. Nell'Area Euro ci attendiamo un rallentamento sequenziale della crescita nei prossimi trimestri. Persistenti tensioni commerciali potrebbero pesare sull'attività, minando l'interscambio netto e gli investimenti. Gli effetti distorsivi dovuti all'anticipazione dei dazi sono stati sensibili e potrebbero essere erosi dal venir meno del front-loading. Escludendo i dati irlandesi, notoriamente volatili, permangono segnali di indebolimento della domanda interna. Produzione industriale e vendite al dettaglio continuano a fornire indicazioni incerte, suggerendo che nel breve periodo la ripresa di domanda ed offerta potrebbe rimanere sbilanciata. Non è ancora chiaro se la politica fiscale diventerà decisamente espansiva, trainata dalla spesa per la difesa e gli investimenti, per cui persistono diversi rischi di implementazione. Le dinamiche del mercato del lavoro mostrano segnali di perdita di slancio, con prospettive incerte, che potrebbero pesare sulla fiducia delle famiglie, trascinando i consumatori in una posizione precauzionale. Le tensioni commerciali, nonostante la sospensione temporanea dei dazi decisa dal Presidente Trump, peseranno sull'attività, aggravate dalla debolezza degli scambi netti e degli investimenti. Inoltre, una crescita globale più lenta eserciterà pressioni sulle esportazioni. La crescita media annua prevista per il 2025 è dell'1,1%.

In Cina, la crescita prevista per il 2025 rallenterà a circa +4,7%, influenzata da squilibri economici interni persistenti e da un parziale compenso dei dazi tramite stimoli fiscali limitati. La tregua commerciale e i tentativi di de-escalation con gli USA contribuiranno a contenere la contrazione delle esportazioni. Tuttavia, l'attività economica subirà un indebolimento causato dagli aumenti tariffari, dalla domanda interna debole e dal termine dell'effetto propulsivo degli ordini anticipati. A breve termine, la Cina dovrà affrontare ostacoli strutturali difficili da superare, soprattutto nel consumo e nel mercato immobiliare. La volontà politica di rilanciare i consumi interni, richiede misure fiscali concrete e un'effettiva implementazione delle politiche annunciate. Il focus sul sostegno a famiglie e consumatori apre prospettive positive nel medio-lungo termine.

Negli Stati Uniti, i dati di maggio non hanno evidenziato pressioni inflazionistiche al rialzo. Per quanto riguarda i beni core, è prevedibile che le pressioni tariffarie inizieranno, seppur gradualmente, a riversarsi sui prezzi al consumo. Per il 2025, la media annua dell'indice dei prezzi al consumo (CPI) core è stimata intorno al 3%, mentre il core PCE si attesta al 2,8%. La volatilità dei prezzi non esclude la possibilità di un futuro calo, verso l'obiettivo della Fed, anche se il percorso sarà probabilmente lento, irregolare e accidentato. La stabilizzazione del mercato del lavoro dovrebbe contenere i rischi di surriscaldamento inflazionistico. Si ritiene che l'effetto inflazionistico dei dazi sarà graduale e temporaneo: l'accumulo di scorte offrirà alle imprese un margine di copertura di alcuni mesi, mentre gli elevati margini contribuiranno a ritardare il trasferimento dei costi maggiori ai consumatori. I dazi dovrebbero influire sui prezzi nei prossimi mesi, con un picco estivo dopo l'esaurimento delle scorte, per poi scendere. Dal quarto trimestre, la disinflazione nei servizi di base potrebbe riprendere, portando l'inflazione complessiva verso l'obiettivo entro il secondo trimestre del prossimo anno.

In Area Euro si consolida il trend disinflazionistico: l'inflazione core dovrebbe continuare ad allentarsi verso l'obiettivo, in virtù della moderazione dei margini di profitto e del costo del lavoro. Il rallentamento dei prezzi è favorito anche dall'apprezzamento dell'euro, dalla debole domanda interna e da una minore rigidità nei prezzi dei servizi. Nel complesso, si prevede che a fine 2025 l'inflazione IAPC complessiva sarà sotto il 2,0%, con il core attorno al 2,4%. Le stime sull'inflazione complessiva su base annua sono state riviste al ribasso con il raggiungimento dell'obiettivo nel 2025 e un'ulteriore decelerazione nel 2026 (sostenuta da prezzi energetici più bassi e di un Euro più forte).

In Cina l'equilibrio tra domanda interna debole e offerta in eccesso, il limitato sostegno dalle esportazioni, e le difficoltà dovute ai dazi USA e alla debolezza dei mercati globali, alimentano pressioni deflazionistiche profonde. La pressione deflazionistica è prevista persistente per tutto il 2025, con una ripresa modesta e graduale dell'inflazione, stimata a +0,3% su base annua.

La Fed continuerà a seguire un approccio data-dependent, in attesa di valutare l'impatto dei dazi, il cui effetto sull'inflazione potrebbe rivelarsi transitorio. Poiché non si escludono rischi al ribasso sulla crescita, la Fed potrebbe ritenere più gestibile stimolare l'economia che contrastare un'inflazione da dazi. Le nostre previsioni indicano uno o due tagli dei tassi da 25 punti base entro fine 2025, con un primo

intervento non prima del terzo trimestre, a meno di un marcato peggioramento dei dati (non previsto nello scenario base). Il dot plot suggerisce poi un solo taglio nel 2026 e nel 2027, con tassi dei Fed Funds ancora sopra il livello neutrale (3%).

Anche la BCE si mantiene data-dependent, in un contesto macro in cui i rischi per la crescita restano al ribasso. La Presidente Lagarde ha ribadito un'impostazione graduale, riunione per riunione, senza pre-impegnarsi su un percorso definito di politica monetaria, rivendicando massima flessibilità d'azione. La retorica si è dimostrata meno accomodante, sia con riferimento al livello dei tassi, sia per toni più costruttivi sulle prospettive di crescita. Al momento si prevedono, nel 2025, due ulteriori tagli di 25 punti base a settembre e a dicembre: il tasso sui depositi dovrebbe quindi puntare a 1,5%, con una tempistica incerta e soggetta a rischi bilanciati, anche per via delle crescenti divergenze nel Consiglio direttivo.

In Cina, le aspettative per il 2025 restano per un proseguimento dell'allentamento monetario e un rafforzamento degli stimoli fiscali. La PBoC dovrebbe mantenersi accomodante, sostenendo l'economia con tagli dei tassi, ribadendo l'impegno per un sostegno monetario più forte e una migliore trasmissione delle politiche all'economia reale. L'impegno delle Autorità potrebbe puntare verso un allentamento più aggressivo, qualora le condizioni macroeconomiche dovessero peggiorare, ad effetto degli impatti tariffari. La priorità sarà garantire liquidità al sistema bancario e sostenere la domanda interna. Parallelamente, è plausibile che la PBoC permetta un indebolimento graduale dello yuan rispetto al dollaro USA, per sostenere le esportazioni.

L'implementazione delle politiche commerciali USA potrebbe generare effetti eterogenei sui mercati azionari globali, difficilmente prevedibili. Il rischio derivante dai dazi appare tanto più invasivo quanto maggiore sarà la loro permanenza e consistenza. In tale contesto, le valutazioni macroeconomiche e le scelte di allocazione del capitale potrebbero richiedere frequenti revisioni. Le attese più ottimistiche prospettano dazi inferiori rispetto ai livelli inizialmente minacciati, ma comunque superiori rispetto a quelli precedenti al cosiddetto Liberation Day, alimentando un clima di cautela sui mercati.

I mercati azionari globali restano fortemente influenzati dal flusso di notizie di ambito macroeconomico, alle condizioni finanziarie, alla liquidità disponibile, nonché alle crisi geopolitiche e alle tensioni tariffarie. La stagione degli utili ha presentato stime sopra le attese, soprattutto negli Stati Uniti nel settore della tecnologia e AI: tale tendenza rimane in atto, costituendo un fattore di sostegno. Al contrario, in Europa l'assenza di driver convincenti limita le prospettive: eventuali stimoli fiscali, pur promettenti, avranno effetti tangibili solo nel medio-lungo termine. Le dislocazioni settoriali e geografiche generano spunti opportunistici, ma le iniziative protezionistiche costituiscono rischi diffusi. Le conseguenze dell'incertezza sulle politiche di Trump e di eventuali discontinuità nelle relazioni tra i vari Paesi, inducono a mantenere un approccio prudentiale ed equilibrato sull'azionario. Nel breve termine, l'attrattività degli asset rischiosi rimane contenuta, anche a causa della difficoltà nel ravvisare driver chiari e sostenibili di miglioramento. In questo contesto, risultano centrali selettività, diversificazione e qualità, con un focus su settori difensivi meno esposti alle ricadute della trade war. L'approccio tattico, accumulo in fasi di debolezza, alleggerimento in presenza di forza, si conferma il più efficace in uno scenario dove volatilità e incertezza potrebbero dominare anche nella seconda parte dell'anno. Sul comparto obbligazionario governativo e duration, la possibile variabilità dei dati macro attribuisce ai rendimenti un valore moderato, soprattutto basato sul carry cedolare più che sui guadagni in conto capitale. Dopo il rientro del pessimismo successivo al Liberation Day, è riemerso un sentiment temporaneo di risk on. Le politiche fiscali espansive potrebbero sostenere la crescita, ma senza adeguate coperture aumentano i timori legati a deficit e debito, soprattutto negli USA, dove finora la bassa volatilità ha attenuato le preoccupazioni per possibili scossoni sui mercati. La porzione di curva più a breve sembra incorporare valori più fair (specialmente in un contesto di emissioni massicce di debito) rispetto alla parte a lunga, oltre 10 anni. L'aleatorietà delle dinamiche dell'inflazione potrebbe rendere complesso prevedere una discesa significativa dei tassi: questo si traduce in un approccio allocativo che, anche alla luce di una debole direzionalità, punta sostanzialmente a neutralizzare i posizionamenti sui bond governativi, suggerendo di non assumere posizioni estreme e di sfruttare le fasi di rialzo dei rendimenti per operare acquisti contenuti.

Relativamente alle obbligazioni societarie, per arginare eccessi di volatilità e illiquidità suggeriamo un buon livello di diversificazione, selezionando emittenti di elevata qualità. L'attrattività complessiva della

classe è limitata ed impone particolare cautela. Le tante emissioni creano “affollamento”, e, con esso, condizioni di “smaltimento” non agevoli in tempi brevi. Il segmento investment grade esprime una buona gestibilità degli asset e rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Nel segmento high yield, società più fragili e a minore merito di credito richiedono di mantenere l’attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, in considerazione della selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del debito stesso. In prospettiva, non è escluso che possano emergere situazioni di tensione.

Il cambio euro-dollaro rimane condizionato dal flusso di notizie proveniente da Fed e BCE, che prevedono allentamenti monetari con tempistiche e intensità diverse. Questo sembra indebolire il dollaro nel medio termine, suggerendo prudenza.

Eventi che hanno interessato la Società di Gestione dopo la chiusura dell’esercizio

In data 3 ottobre 2025, il Dottor Alessandro Melzi d’Eril ha rassegnato le sue dimissioni quale Amministratore Delegato e Direttore Generale con efficacia immediata.

La SGR ha avviato l’iter per la sostituzione sotto la direzione e coordinamento della capogruppo Banco BPM S.p.A..

ANIMA ESaloGO AZIONARIO GLOBALE

Nel corso del primo semestre 2025 il Fondo ha conseguito una performance netta negativa in termini assoluti e inferiore al parametro di riferimento.

L'indice globale MSCI World ha registrato una performance positiva pari a +8,3% in dollari (-5% se misurata in euro). La debolezza del dollaro, sceso del 9%-10% è stata uno dei trend che si è andato affermando durante l'intero primo semestre dell'anno, in concomitanza con l'insediamento dell'Amministrazione Trump alla Casa Bianca (20 gennaio) e che ha assistito ad una marcata accelerazione nell'intorno e nei giorni successivi al Liberation Day, quando le proposte unilaterali di dazi sono state comunicate.

Il rendimento negativo dei mercati azionari globali è stato totalmente ascrivibile alla forte performance dell'euro contro il dollaro.

A livello settoriale globale le migliori performance sono state fatte registrare dal settore bancario (+21,9%), dei beni di investimento (+20,5%), dei servizi di telecomunicazioni (+19,6%) e delle assicurazioni (+15,1%).

Le maggiori debolezze si sono invece registrate nel settore dell'Auto & Componentistica (-15,6%), dell'Hardware e delle attrezzature tecnologiche (-11,8%) e dei Beni di consumo durevoli e dell'Abbigliamento (-2,3% ma con le componenti americane ed europee entrambe a -14%).

L'investito azionario del Fondo è stato mediamente mantenuto in sottopeso durante la maggior parte del primo semestre, muovendosi in un intervallo compreso tra il 95% e il 90% avendo iniziato l'anno al 96% e subendo una graduale riduzione fino a scendere verso il 90% con il deflagrare della Guerra Commerciale portata avanti dall'Amministrazione statunitense e l'inizio delle negoziazioni.

L'approccio prudente in termini di investito complessivo è stato mantenuto anche nella fase di recupero dei mercati azionari, temperato da una accresciuta partecipazione in settori a maggiore ciclicità e a più elevato Beta (tecnologia e finanziari, primariamente in Nord America, ma anche in Europa). Alla chiusura del semestre la componente di investito negli Stati Uniti è risultata inferiore ad inizio anno, soprattutto nei settori della sanità, dell'energia, dei servizi di utilità e dei consumi discrezionali dove si osserva con crescente preoccupazione la tenuta del consumatore americano.

Complessivamente, benché attenuato, è stato comunque mantenuto un sovrappeso sul mercato americano che è stato ulteriormente ridotto nel corso del primo semestre in continuazione di un trend in atto da ormai parecchi trimestri e che è stato accompagnato anche dalla riduzione del peso dei titoli americani anche all'interno del parametro di riferimento. L'approccio è stato quello di mantenere sempre un equilibrio tra settori ciclici, growth, e difensivi. I settori della tecnologia e dei servizi di telecomunicazioni sono stati sempre tenuti in sovrappeso anche quando l'eccezionalismo americano è sembrato essere messo in dubbio le loro valutazioni erano consequenzialmente giudicate particolarmente generose.

Il peso del settore farmaceutico veniva ridotto in seguito al rinnovamento dei vertici del sistema sanitario federale degli Stati Uniti, dell'impostazione tariffaria che sembra riguardare il settore e dell'incertezza delle riforme relative al quadro normativo interno agli Stati Uniti.

Nel corso del semestre, in conformità con le linee guida emesse riguardo alla nomenclatura dei fondi che utilizzano termini ESG o legati alla sostenibilità, i fondi 'ESaloGo' hanno modificato la loro allocazione settoriale: esposizione al settore MSCI Energy azzerata, mentre la posizione nel settore MSCI Utility è stata ridotta, escludendo società che generano il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh. Il ribilanciamento del portafoglio ha portato all'aumento del peso di altri settori, con particolare attenzione alle aziende beneficiarie dei nuovi piani fiscali europei.

La sotto-performance globale del Fondo rispetto al benchmark di riferimento è dovuta quasi esclusivamente alla componente di selezione dei titoli, specialmente nei settori della tecnologia, dei farmaceutici, delle telecomunicazioni e dei beni di consumo primari (principali detrattori di

performance). In termini di selezione titoli i migliori contributi sono venuti dai settori delle società fornitrici di servizi di pubblica utilità e dai finanziari.

Il prudente approccio in termini di investito azionario complessivo (livello di investimento inferiore a 95% tenuto in media durante il periodo), ha visto alcuni settori contribuire positivamente (tecnologia ed energia in particolare) simmetricamente controbilanciati da altri settori con contribuzione negativa (farmaceutici, finanziari, industriali), risultando sostanzialmente neutro.

A fine giugno 2025 il Fondo presenta un'esposizione azionaria di poco superiore al 91,5% circa. In particolare l'esposizione geografica è allocata in USA (69,9%), che rappresenta anche la principale area geografica di sovrappeso, Eurozona (8,8%), anch'essa in lieve sovrappeso e Giappone (6,1%). Canada (1%) e Australia (0,5%) sono i maggiori sottopesi. I principali settori in portafoglio sono: tecnologia dell'informazione (29,9%), finanziari (15,5%), farmaceutici (9,7%) e beni voluttuari (9,3%).

Manteniamo una visione cauta e prudente sui mercati azionari globali. I rischi maggiori derivano da un consumatore, che, complice un clima di incertezza e di volatilità politica, finanziaria, commerciale e geopolitica, possa cominciare a rallentare ulteriormente il proprio tasso di crescita dei consumi. Le valutazioni degli asset azionari americani permangono su livelli storicamente elevati.

La seconda presidenza Trump sta portando dei cambiamenti nella politica economica e fiscale degli Stati Uniti, con il rischio di un eccesso di spesa pubblica e conseguente impatto negativo su deficit e debito pubblico e con riflessi che potrebbero dunque estendersi anche alla politica monetaria della Fed.

Dall'altra parte le attese indicano un allargamento della crescita degli utili anche ai settori che poco hanno partecipato negli ultimi anni alla crescita complessiva dell'economia, portando a una tendenziale convergenza del tasso di crescita degli utili stimati tra settori tecnologici e settori più tradizionali. L'inflazione, pur non in maniera lineare e soggetta alle incertezze della politica fiscale della nuova presidenza americana, al netto degli effetti una-tantum dettata dai nuovi dazi introdotti, dovrebbe essere ancora sotto controllo. I multipli di diverse aree geografiche al di fuori degli USA sono relativamente bassi, mentre il posizionamento degli investitori ha fatto intravedere una certa volontà di maggiore diversificazione dall'area americana a vantaggio di Europa e Giappone.

La strategia rimarrà quella di mantenere una certa diversificazione tra investimenti ad alta crescita e investimenti più conservativi, puntando soprattutto sulle società leader di mercato, di grande e grandissima capitalizzazione, capaci di supportare gli investimenti necessari ad alimentare la crescita del fatturato, che hanno più flessibilità in termini di accesso a risorse finanziarie e gestione dei costi aziendali, ma con una riconfermata attenzione per i già menzionati parametri ESG.

Proventi da distribuire

Classe AD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 luglio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,08 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 18 agosto 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 8 agosto 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Classe ZD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 luglio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,079 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 18 agosto 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 8 agosto 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA ESaloGo AZIONARIO GLOBALE AL 30/06/2025** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	874.022.784	91,337%	1.022.226.621	95,418%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	874.022.784	91,337%	1.022.226.621	95,418%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			3.460.000	0,323%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			3.460.000	0,323%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	81.652.968	8,533%	42.941.939	4,008%
F1. Liquidità disponibile	84.476.132	8,828%	42.862.954	4,001%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	55.351.442	5,784%	351.145.911	32,777%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-58.174.606	-6,079%	-351.066.926	-32,770%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.246.201	0,130%	2.690.561	0,251%
G1. Ratei attivi	309.635	0,032%	341.914	0,032%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	936.566	0,098%	2.348.647	0,219%
TOTALE ATTIVITA'	956.921.953	100,000%	1.071.319.121	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.209.097	857.544
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.209.097	857.544
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.667.057	6.990.432
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.584.681	1.791.087
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	82.376	5.199.345
TOTALE PASSIVITA'	2.876.154	7.847.976
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	954.045.799	1.063.471.145
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	443.699.318	490.762.572
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	53.518.415,856	56.049.124,175
Valore unitario delle quote CLASSE A	8,291	8,756
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	25.782.972	32.053.018
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	3.421.606,825	3.986.975,668
Valore unitario delle quote CLASSE AD	7,535	8,039
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	156.706.779	156.202.501
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	17.724.151,000	16.823.076,509
Valore unitario delle quote CLASSE F	8,841	9,285
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	83.896.304	139.655.826
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	8.198.821,326	12.986.696,575
Valore unitario delle quote CLASSE Y	10,233	10,754
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	243.284.925	244.013.976
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	30.175.345,125	28.579.545,951
Valore unitario delle quote CLASSE Z	8,062	8,538
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	675.501	783.252
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	91.266,694	98.914,745
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	7,401	7,918

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	10.423.435,529
Quote rimborsate	12.954.143,848

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	829.581,987
Quote rimborsate	1.394.950,830

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	2.326.671,801
Quote rimborsate	1.425.597,310

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	1.314.361,336
Quote rimborsate	6.102.236,585

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	7.302.900,983
Quote rimborsate	5.707.101,809

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	21.567,471
Quote rimborsate	29.215,522

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA ESaloGo AZIONARIO GLOBALE AL 30/06/2025** **SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-48.744.698		212.154.552	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	7.839.524		13.941.024	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	7.839.524		13.941.024	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-17.854.168		42.500.384	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	-17.854.168		42.500.384	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-38.730.054		155.713.144	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	-38.730.054		155.713.144	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		-48.744.698		212.154.552
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			67.497	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			67.497	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale			67.497	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				67.497
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-259.625		-4.857.015	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	3.077.614		-4.166.924	
E1.1 Risultati realizzati	2.636.304		477.528	
E1.2 Risultati non realizzati	441.310		-4.644.452	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA			185.909	
E2.1 Risultati realizzati			-1.216.068	
E2.2 Risultati non realizzati			1.401.977	
E3. LIQUIDITÀ	-3.337.239		-876.000	
E3.1 Risultati realizzati	310.763		-666.437	
E3.2 Risultati non realizzati	-3.648.002		-209.563	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	14.303		48.396	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	14.303		48.396	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		-48.990.020		207.413.430
G. ONERI FINANZIARI	-27		-7.856	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-27		-7.856	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		-48.990.047		207.405.574
H. ONERI DI GESTIONE	-10.286.207		-20.738.371	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-9.100.333		-17.975.459	
Provvigioni di gestione Classe A	-4.575.995		-9.441.317	
Provvigioni di gestione Classe AD	-289.929		-645.395	
Provvigioni di gestione Classe F	-666.367		-1.055.924	
Provvigioni di gestione Classe Y	-524.260		-1.342.578	
Provvigioni di gestione Classe Z	-3.034.763		-5.467.877	
Provvigioni di gestione Classe ZD	-9.019		-22.368	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-369.428		-730.745	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-265.264		-527.454	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-42.898		-38.637	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-508.284		-1.466.076	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	574.867		2.019.381	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	569.405		2.007.973	
I2. ALTRI RICAVI	18.387		22.263	
I3. ALTRI ONERI	-12.925		-10.855	
Risultato della gestione prima delle imposte		-58.701.387		188.686.584
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		-58.701.387		188.686.584
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		-27.916.143		90.924.728
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		-2.026.517		6.254.467
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		-8.094.233		24.787.945
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		-6.701.870		26.434.559
Utile/perdita dell'esercizio Classe Z		-13.917.079		40.114.073
Utile/perdita dell'esercizio Classe ZD		-45.545		170.812

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
NVIDIA CORP	USD	461.241	62.079.027	6,487%
MICROSOFT CORP	USD	138.993	58.897.225	6,155%
APPLE INC	USD	215.697	37.700.348	3,940%
AMAZON.COM INC	USD	177.888	33.246.878	3,474%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	41.805	26.286.027	2,747%
BROADCOM INC	USD	81.115	19.047.876	1,991%
ALPHABET INC-CL A	USD	115.610	17.356.519	1,814%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	59.452	14.683.076	1,534%
ALPHABET INC-CL C	USD	93.390	14.112.921	1,475%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	45.818	13.858.398	1,448%
TESLA INC	USD	48.840	13.216.778	1,381%
ELI LILLY & CO	USD	17.360	11.528.424	1,205%
BANK OF AMERICA CORP	USD	224.354	9.044.112	0,945%
HOME DEPOT INC	USD	28.354	8.856.081	0,925%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	20.280	8.392.397	0,877%
WALT DISNEY CO/THE	USD	69.643	7.357.353	0,769%
WALMART INC	USD	86.685	7.220.735	0,755%
INTUITIVE SURGICAL INC	USD	14.446	6.687.482	0,699%
INTL BUSINESS MACHINES CORP	USD	26.253	6.592.716	0,689%
JOHNSON & JOHNSON	USD	50.308	6.546.447	0,684%
BOSTON SCIENTIFIC CORP	USD	69.282	6.339.464	0,662%
ABBVIE INC	USD	39.788	6.291.646	0,657%
CATERPILLAR INC	USD	18.485	6.113.270	0,639%
CISCO SYSTEMS INC	USD	102.670	6.068.275	0,634%
COSTCO WHOLESALE CORP	USD	7.187	6.060.995	0,633%
UBER TECHNOLOGIES INC	USD	75.696	6.016.473	0,629%
ROYAL BANK OF CANADA	CAD	53.196	5.960.410	0,623%
PROCTER & GAMBLE CO/THE	USD	43.477	5.900.887	0,617%
LINDE PLC	USD	14.334	5.729.204	0,599%
ASML HOLDING NV	EUR	8.321	5.638.310	0,589%
GOLDMAN SACHS GROUP INC	USD	9.202	5.548.167	0,580%
ENEL SPA	EUR	682.621	5.499.195	0,575%
COCA-COLA CO/THE	USD	90.221	5.437.778	0,568%
SAP SE	EUR	20.870	5.387.590	0,563%
EATON CORP PLC	USD	17.660	5.370.740	0,561%
CITIGROUP INC	USD	72.156	5.232.286	0,547%
S&P GLOBAL INC	USD	11.521	5.175.200	0,541%
ADOBE INC	USD	15.554	5.126.321	0,536%
ANALOG DEVICES INC	USD	24.164	4.899.702	0,512%
AXA SA	EUR	116.533	4.855.930	0,507%
ASTRAZENECA PLC	GBP	40.341	4.765.946	0,498%
BNP PARIBAS	EUR	62.244	4.750.462	0,496%
SALESFORCE INC	USD	20.407	4.740.627	0,495%
PNC FINANCIAL SERVICES GROUP	USD	29.341	4.659.666	0,487%
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	37.927	4.584.778	0,479%
QUALCOMM INC	USD	33.475	4.541.661	0,475%
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	USD	13.041	4.504.497	0,471%
NOVO NORDISK A/S-B	DKK	74.873	4.411.614	0,461%
FREEPORT-MCMORAN INC	USD	117.243	4.329.756	0,452%
HITACHI LTD	JPY	168.500	4.178.793	0,437%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	46.889.425	5,365%
TOTALE	46.889.425	5,365%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito		
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		
	46.889.425	4,915%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI
	Importo
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	
- BELGIUM KINGDOM	727.642
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND	755.301
- FRANCE (GOVT OF)	6.375.372
- ITALY GOVT INT BOND	25.102.955
- KINGDOM OF SPAIN	6.344.964
- NETHERLANDS GOVERNMENT	3.286.289
- REPUBLIC OF AUSTRIA	7.119.480

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - JP MORGAN SECURITIES PLC	46.889.425	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
Titoli di Stato	100,000%							
- Fino a <i>Investment grade</i>								
- Minore di <i>Investment grade</i>								
- Senza <i>rating</i>								
Altri titoli di debito								
- Fino a <i>Investment grade</i>								
- Minore di <i>Investment grade</i>								
- Senza <i>rating</i>								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
- meno di un giorno (*)	14,541% 85,459%							
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno								
- oltre un anno								
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Francia	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Alla data della Relazione periodica il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi				
Prestito titoli	14.303			6.130	20.433	70,000%				
- titoli dati in prestito										
- titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine										
- pronti contro termine attivi										
- pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita										
- acquisto con patto di rivendita										
- vendita con patto di riacquisto										
Total return swap										
- total return receiver										
- total return payer										

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima ESaloGo Azionario Globale**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima ESaloGo Azionario Globale (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2025, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 30 giugno 2025 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

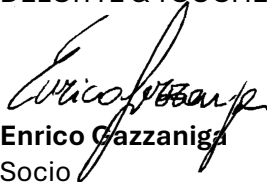
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 24 ottobre 2025

ANIMA ESaloGO BILANCIATO

Nel corso del primo semestre 2025 il Fondo ha conseguito una performance netta negativa in termini assoluti e inferiore al parametro di riferimento.

Relativamente al comparto obbligazionario, il Fondo presenta una duration pari a 3,1 anni, in sovrappeso rispetto al benchmark (2,8 anni).

Il portafoglio di titoli corporate pesa il 22% del NAV (in sovrappeso di 2%) e presenta una duration pari a 0,5 anni (in sottopeso di 0,35 anni). Il settore che pesa maggiormente in portafoglio è quello delle banche (12,8% del NAV), che è anche l'unico sovrappeso a livello settoriale presente sul Fondo, sia in termini di duration, che di peso percentuale.

L'investimento in titoli bancari è collocato maggiormente sulla parte senior preferred (4,3% del NAV) e senior non preferred (5,2% del NAV). L'investimento in AT1 è invece pari a 1,4% del NAV, e circoscritto ai national champions, i tier 2 rappresentano invece 1,9% del NAV.

A livello di tratti di curva, l'investimento in titoli societari è concentrato sul tratto più breve (0-5 anni).

Il portafoglio di titoli governativi pesa invece 40,3% del NAV (sovrappeso di 0,3%), e presenta una duration pari a 2,6 anni, in sovrappeso di 0,65 anni. I sovrappesi di duration e percentuali sono concentrati su Germania e Stati Uniti e sono realizzati anche tramite l'utilizzo di futures.

Si segnala infine la presenza di una posizione corta sul dollaro realizzata tramite opzioni.

L'indice globale MSCI World ha registrato una performance positiva pari a +8,3% in dollari (-5% se misurata in euro). La debolezza del dollaro, sceso del 9%-10% è stata uno dei trend che si è andato affermando durante l'intero primo semestre dell'anno, in concomitanza con l'insediamento dell'Amministrazione Trump alla Casa Bianca (20 gennaio) e che ha assistito ad una marcata accelerazione nell'intorno e nei giorni successivi al Liberation Day, quando le proposte unilaterali di dazi sono state comunicate.

Il rendimento negativo dei mercati azionari globali è stato totalmente ascrivibile alla forte performance dell'euro contro il dollaro.

A livello settoriale globale le migliori performance sono state fatte registrare dal settore bancario (+21,9%), dei beni di investimento (+20,5%), dei servizi di telecomunicazioni (+19,6%) e delle assicurazioni (+15,1%).

Le maggiori debolezze si sono invece registrate nel settore dell'Auto & Componentistica (-15,6%), dell'Hardware e delle attrezzature tecnologiche (-11,8%) e dei Beni di consumo durevoli e dell'Abbigliamento (-2,3% ma con le componenti americane ed europee entrambe a -14%).

L'investito azionario del Fondo è stato mediamente mantenuto in sottopeso durante la maggior parte del primo semestre, muovendosi in un intervallo compreso tra il 38% e il 36% avendo iniziato l'anno al 38,4% e subendo una graduale riduzione fino a scendere verso il 36% con il deflagrare della Guerra Commerciale portata avanti dall'Amministrazione statunitense e l'inizio delle negoziazioni.

L'approccio prudente in termini di investito complessivo è stato mantenuto anche nella fase di recupero dei mercati azionari, temperato da una accresciuta partecipazione in settori a maggiore ciclicità e a più elevato Beta (tecnologia e finanziari, primariamente in Nord America ma anche in Europa). Alla chiusura del semestre la componente di investito negli Stati Uniti è risultata inferiore ad inizio anno, soprattutto nei settori della sanità, dell'energia, dei servizi di utilità e dei consumi discrezionali dove si osserva con crescente preoccupazione la tenuta del consumatore americano.

Complessivamente, benché attenuato, è stato comunque mantenuto un sovrappeso sul mercato americano che è stato ulteriormente ridotto nel corso del primo semestre, in continuazione di un trend in atto da ormai parecchi trimestri e che è stato accompagnato anche dalla riduzione del peso dei titoli americani anche all'interno del parametro di riferimento. L'approccio è stato quello di mantenere sempre un equilibrio tra settori ciclici, growth, e difensivi. I settori della tecnologia e dei servizi di telecomunicazioni sono stati sempre tenuti in sovrappeso anche quando l'eccezionalismo americano è sembrato essere messo in dubbio le loro valutazioni erano consequenzialmente giudicate particolarmente generose.

Il peso del settore farmaceutico veniva ridotto in seguito al rinnovamento dei vertici del sistema sanitario federale degli Stati Uniti, dell'impostazione tariffaria che sembra riguardare il settore e dell'incertezza delle riforme relative al quadro normativo interno agli Stati Uniti, che la nuova Amministrazione sembra volere sostanzialmente mutare.

Nel corso del semestre, in conformità con le linee guida emesse riguardo alla nomenclatura dei fondi che utilizzano termini ESG o legati alla sostenibilità, i fondi 'ESaloGo' han modificato la loro allocazione settoriale: esposizione al settore MSCI Energy azzerata, mentre la posizione nel settore MSCI Utility ridotta escludendo società che generano il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh. Il ribilanciamento del portafoglio ha portato all'aumento del peso di altri settori, con particolare attenzione alle aziende beneficiarie dei nuovi piani fiscali europei.

La sotto-performance globale del Fondo rispetto al benchmark di riferimento è dovuta quasi esclusivamente alla componente di selezione dei titoli, specialmente nei settori della tecnologia, dei farmaceutici, delle telecomunicazioni e dei beni di consumo primari (principali detrattori di performance). In termini di selezione titoli i migliori contributi sono venuti dai settori delle società fornitrici di servizi di pubblica utilità e dai finanziari.

Il prudente approccio in termini di investito azionario complessivo (livello di investimento inferiore a 38% tenuto in media durante il periodo), ha visto alcuni settori contribuire positivamente (tecnologia ed energia in particolare) simmetricamente controbilanciati da altri settori con contribuzione negativa (farmaceutici, finanziari, industriali), risultando sostanzialmente neutro.

A fine giugno 2025 il Fondo presenta un'esposizione azionaria di poco superiore al 36,6% circa. In particolare l'esposizione geografica è allocata in USA (28%), che rappresenta anche la principale area geografica di sovrappeso, Eurozona (3,5%), anch'essa in lieve sovrappeso e Giappone (2,5%). Canada (0,4%) e Australia (0,2%) sono i maggiori sottopesi. I principali settori in portafoglio sono: tecnologia dell'informazione (12%), finanziari (6,2%), farmaceutici (3,9%) e beni voluttuari (3,7%).

Per quanto concerne i crediti, riteniamo non sia opportuno avere posizioni estreme in questo contesto in cui si aggiungono incertezze legate a dazi e guerra. La strategia che privilegiamo è ancora improntata sulla cautela. Segnaliamo inoltre l'eccezionale affollamento recentemente osservato sul mercato primario, in cui numerosi emittenti di basso profilo sono riusciti a rifinanziarsi con successo, unitamente a posizioni tendenzialmente già lunghe.

Sul comparto governativo la strategia che privilegiamo si sostanzia in una gestione del trading range, con posizioni piccole e dalla parte lunga: si compra sui rialzi dei tassi e si torna neutrali sui ribassi.

Manteniamo una visione cauta e prudente sui mercati azionari globali. I rischi maggiori derivano da un consumatore che, complice un clima di incertezza e di volatilità politica, finanziaria, commerciale e geopolitica, possa cominciare a rallentare ulteriormente il proprio tasso di crescita dei consumi. Le valutazioni degli asset azionari americani permangono su livelli storicamente elevati.

La seconda presidenza Trump sta portando dei cambiamenti nella politica economica e fiscale degli Stati Uniti, con il rischio di un eccesso di spesa pubblica e conseguente impatto negativo su deficit e debito pubblico e con riflessi che potrebbero dunque estendersi anche alla politica monetaria della Fed.

Dall'altra parte le attese indicano un allargamento della crescita degli utili anche ai settori che poco hanno partecipato negli ultimi anni alla crescita complessiva dell'economia, portando a una tendenziale convergenza del tasso di crescita degli utili stimati tra settori tecnologici e settori più tradizionali. L'inflazione, pur non in maniera lineare e soggetta alle incertezze della politica fiscale della nuova presidenza americana, al netto degli effetti una-tantum dettata dai nuovi dazi introdotti, dovrebbe essere ancora sotto controllo. I multipli di diverse aree geografiche al di fuori degli USA sono relativamente bassi, mentre il posizionamento degli investitori ha fatto intravedere una certa volontà di maggiore diversificazione dall'area americana a vantaggio di Europa e Giappone.

La strategia rimarrà quella di mantenere una certa diversificazione tra investimenti ad alta crescita e investimenti più conservativi, puntando soprattutto sulle società leader di mercato, di grande e grandissima capitalizzazione, capaci di supportare gli investimenti necessari ad alimentare la crescita del

fatturato, che hanno più flessibilità in termini di accesso a risorse finanziarie e gestione dei costi aziendali, ma con una riconfermata attenzione per i già menzionati parametri ESG.

Proventi da distribuire

Classe AD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 luglio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,029 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 18 agosto 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 8 agosto 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Classe ZD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 luglio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,028 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 18 agosto 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 8 agosto 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA ESaloGo BILANCIATO AL 30/06/2025** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	2.392.115.163	88,308%	2.448.559.150	88,574%
A1. Titoli di debito	1.115.692.715	41,187%	1.135.429.796	41,073%
A1.1 Titoli di Stato	548.517.866	20,249%	592.976.400	21,450%
A1.2 Altri	567.174.849	20,938%	542.453.396	19,623%
A2. Titoli di capitale	1.037.384.126	38,297%	1.076.851.227	38,954%
A3. Parti di OICR	239.038.322	8,824%	236.278.127	8,547%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	11.209.018	0,414%		
B1. Titoli di debito	11.209.018	0,414%		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	19.764.663	0,729%	9.919.711	0,359%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	11.469.741	0,423%	8.988.176	0,325%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			582.540	0,021%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	8.294.922	0,306%	348.995	0,013%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	271.519.858	10,024%	289.015.848	10,455%
F1. Liquidità disponibile	280.485.884	10,355%	289.337.191	10,466%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	227.528.709	8,400%	184.762.947	6,684%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-236.494.735	-8,731%	-185.084.290	-6,695%
G. ALTRE ATTIVITA'	14.195.809	0,525%	16.931.541	0,612%
G1. Ratei attivi	12.132.479	0,448%	14.342.177	0,519%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.063.330	0,077%	2.589.364	0,093%
TOTALE ATTIVITA'	2.708.804.511	100,000%	2.764.426.250	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		442.098
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		442.098
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	4.305.691	2.100.918
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	4.305.691	2.100.918
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	7.468.536	6.819.540
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	3.995.064	4.213.848
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	3.473.472	2.605.692
TOTALE PASSIVITA'	11.774.227	9.362.556
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	2.697.030.284	2.755.063.694
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	1.948.685.537	1.974.333.185
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	330.697.563,945	324.603.060,105
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,893	6,082
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	209.904.340	224.690.468
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	38.153.524,386	39.228.089,512
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,502	5,728
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	53.659.895	39.236.632
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	8.711.768,175	6.196.105,925
Valore unitario delle quote CLASSE F	6,159	6,332
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	5.141.433	5.628.348
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	840.565,527	894.572,527
Valore unitario delle quote CLASSE Y	6,117	6,292
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	450.230.306	477.442.340
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	78.176.397,489	80.137.010,635
Valore unitario delle quote CLASSE Z	5,759	5,958
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	29.408.773	33.732.721
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	5.441.920,282	5.982.077,336
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	5,404	5,639

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	62.219.322,801
Quote rimborsate	56.124.818,961

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	6.604.349,542
Quote rimborsate	7.678.914,668

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	2.930.357,269
Quote rimborsate	414.695,019

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	54.007,000

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	15.100.677,524
Quote rimborsate	17.061.290,670

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	577.271,193
Quote rimborsate	1.117.428,247

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA ESaloGo BILANCIATO AL 30/06/2025** **SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-63.592.222		312.491.136	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	23.543.661		43.752.286	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	14.486.967		28.074.772	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	9.056.694		15.677.514	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-26.426.709		51.559.117	
A2.1 Titoli di debito	-2.999.455		2.087.486	
A2.2 Titoli di capitale	-23.427.254		49.471.631	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-58.199.645		220.018.265	
A3.1 Titoli di debito	-22.910.524		34.107.719	
A3.2 Titoli di capitale	-38.049.316		177.902.349	
A3.3 Parti di OICR	2.760.195		8.008.197	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-2.509.529		-2.838.532	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		-63.592.222		312.491.136
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	341.245		202.983	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	128.769		15.738	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	128.769		15.738	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	3.458		187.245	
B2.1 Titoli di debito	3.458		104.346	
B2.2 Titoli di capitale			82.899	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	209.018			
B3.1 Titoli di debito	209.018			
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		341.245		202.983
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	3.802.275		-17.621.943	
C1. RISULTATI REALIZZATI	3.802.275		-17.301.607	
C1.1 Su strumenti quotati	3.802.275		-17.301.607	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI			-320.336	
C2.1 Su strumenti quotati			-320.336	
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-10.948.639		-4.153.788	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-5.359.065		-3.373.735	
E1.1 Risultati realizzati	-3.380.897		-964.042	
E1.2 Risultati non realizzati	-1.978.168		-2.409.693	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	7.320.463		606.306	
E2.1 Risultati realizzati	1.667.389		-384.138	
E2.2 Risultati non realizzati	5.653.074		990.444	
E3. LIQUIDITÀ	-12.910.037		-1.386.359	
E3.1 Risultati realizzati	-819.126		1.257.655	
E3.2 Risultati non realizzati	-12.090.911		-2.644.014	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	49.000		122.746	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	49.000		122.746	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		-70.348.341		291.041.134
G. ONERI FINANZIARI			-13.566	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-13.566	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		-70.348.341		291.027.568
H. ONERI DI GESTIONE	-25.222.853		-48.752.000	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-22.717.920		-43.887.143	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	84.837		166.020	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	2.078		2.834	
Provvigioni di gestione Classe A	-15.777.467		-29.995.766	
Provvigioni di gestione Classe AD	-1.743.994		-3.547.448	
Provvigioni di gestione Classe F	-192.419		-256.110	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	9.371		19.639	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe Y	223		636	
Provvigioni di gestione Classe Y	-23.414		-64.642	
Provvigioni di gestione Classe Z	-4.774.191		-9.520.487	
Provvigioni di gestione Classe ZD	-324.323		-736.132	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe Z	20.020		41.132	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe ZD	1.359		3.181	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-1.027.840		-1.972.284	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-671.152		-1.294.767	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-77.478		-79.571	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-728.463		-1.518.235	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	2.006.869		5.885.303	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.920.866		5.870.694	
I2. ALTRI RICAVI	124.691		231.023	
I3. ALTRI ONERI	-38.688		-216.414	
Risultato della gestione prima delle imposte		-93.564.325		248.160.871
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		-93.564.325		248.160.871
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		-66.571.663		178.013.882
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		-7.478.693		21.020.998
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		-1.470.177		3.307.740
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		-142.212		708.958
Utile/perdita dell'esercizio Classe Z		-16.746.971		41.891.898
Utile/perdita dell'esercizio Classe ZD		-1.154.609		3.217.395

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA LIQUIDITA CL FM	EUR	4.539.794	239.038.322	8,824%
MICROSOFT CORP	USD	168.346	71.335.336	2,633%
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/02/2031	EUR	80.000.000	70.718.400	2,611%
NVIDIA CORP	USD	520.835	70.099.861	2,588%
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	USD	80.000.000	59.856.455	2,210%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/08/2030	USD	70.000.000	50.827.672	1,876%
APPLE INC	USD	259.744	45.399.051	1,676%
US TREASURY N/B 1.625% 21-15/05/2031	USD	60.000.000	45.056.066	1,663%
US TREASURY N/B 1.25% 21-15/08/2031	USD	60.000.000	43.706.340	1,613%
AMAZON.COM INC	USD	214.768	40.139.670	1,482%
DEUTSCHLAND REP 0% 22-15/02/2032	EUR	40.000.000	34.329.200	1,267%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	54.349	34.173.407	1,262%
US TREASURY N/B 0.875% 20-15/11/2030	USD	38.000.000	27.751.496	1,024%
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	30.000.000	26.156.700	0,966%
BROADCOM INC	USD	97.471	22.888.684	0,845%
ALPHABET INC-CL A	USD	139.560	20.952.131	0,773%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/08/2030	EUR	20.000.000	17.922.400	0,662%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	69.218	17.095.021	0,631%
ALPHABET INC-CL C	USD	112.731	17.035.696	0,629%
US TREASURY N/B 3.5% 23-15/02/2033	USD	20.000.000	16.422.988	0,606%
US TREASURY N/B 2.375% 19-15/05/2029	USD	20.000.000	16.200.697	0,598%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	53.447	16.165.913	0,597%
TESLA INC	USD	59.350	16.060.929	0,593%
US TREASURY N/B 1.125% 21-15/02/2031	USD	20.000.000	14.733.835	0,544%
DEUTSCHLAND REP 0.5% 17-15/08/2027	EUR	15.000.000	14.581.950	0,538%
ITALY BTPS 0.9% 20-01/04/2031	EUR	15.800.000	14.227.426	0,525%
ELI LILLY & CO	USD	20.932	13.900.517	0,513%
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	GBP	11.000.000	13.377.726	0,494%
BANCO BPM SPA 3.92% 13/03/2031	EUR	11.000.000	11.209.018	0,414%
FRANCE O.A.T. 5.5% 98-25/04/2029	EUR	10.000.000	11.124.800	0,411%
BANK OF AMERICA CORP	USD	261.212	10.529.924	0,389%
BANCO BPM SPA 22-21/01/2028 FRN	EUR	10.000.000	10.484.800	0,387%
HOME DEPOT INC	USD	33.012	10.310.959	0,381%
DEUTSCHLAND REP 2.6% 23-15/08/2033	EUR	10.000.000	10.086.800	0,372%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	10.000.000	9.909.200	0,366%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	23.410	9.687.674	0,358%
ITALY BTPS 0.6% 21-01/08/2031	EUR	11.000.000	9.634.240	0,356%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	9.000.000	9.449.190	0,349%
WALMART INC	USD	110.181	9.177.917	0,339%
US TREASURY N/B 4.625% 10-15/02/2040	USD	10.000.000	8.569.557	0,316%
WALT DISNEY CO/THE	USD	81.086	8.566.235	0,316%
US TREASURY N/B 1.625% 19-30/09/2026	USD	10.000.000	8.282.042	0,306%
MONTE DEI PASCHI 25-28/05/2031 FRN	EUR	8.000.000	7.978.560	0,295%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	7.500.000	7.950.825	0,294%
JOHNSON & JOHNSON	USD	61.011	7.939.200	0,293%
UPJOHN FINANCE 1.908% 20-23/06/2032	EUR	9.000.000	7.788.870	0,288%
INTUITIVE SURGICAL INC	USD	16.821	7.786.940	0,287%
INTL BUSINESS MACHINES CORP	USD	30.570	7.676.811	0,283%
ABBVIE INC	USD	47.299	7.479.355	0,276%
BOSTON SCIENTIFIC CORP	USD	80.659	7.380.486	0,272%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	27.875.203	1,160%
TOTALE	27.875.203	1,160%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito		
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		
	27.875.203	1,034%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:		
- BELGIUM KINGDOM		2.756.683
- FRANCE (GOVT OF)		1.591.056
- ITALY GOVT INT BOND		77.871
- KINGDOM OF SPAIN		9.992.652
- NETHERLANDS GOVERNMENT		1.443
- REPUBLIC OF AUSTRIA		65
- US TREASURY N/B		15.938.771

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	27.875.203	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
Titoli di Stato	100,000%							
- Fino a <i>Investment grade</i>								
- Minore di <i>Investment grade</i>								
- Senza <i>rating</i>								
Altri titoli di debito								
- Fino a <i>Investment grade</i>								
- Minore di <i>Investment grade</i>								
- Senza <i>rating</i>								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
- meno di un giorno (*)	0,000% 32,476% 67,524%							
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno								
- oltre un anno								
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Alla data della Relazione periodica il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi	
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	49.000			21.000	70.000	70,000%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima ESaloGo Bilanciato**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima ESaloGo Bilanciato (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2025, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 30 giugno 2025 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 24 ottobre 2025



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876